

## **L'Associazione L'abilità e l'autismo**

All'inizio della storia di l'abilità, nel 1998, non avevamo in mente l'autismo. Il piccolo nucleo di famiglie e di operatori che era all'epoca l'abilità, non aveva mai avuto a che fare con bambini con un disturbo dello spettro autistico. Abbiamo incontrato i primi bambini con autismo nel 2000, con il nostro primo progetto "Famiglie in gioco". "Di quel periodo mi porto ancora dentro la frase di una mamma – racconta la nostra presidente Laura Borghetto – che dopo la diagnosi avuta per il suo bambino sul web aveva letto questa definizione: l'autismo è la più crudele delle patologie".

Da allora sono passati venti anni e di bambini con disturbo dello spettro autistico ne abbiamo incontrati tanti. Abbiamo accolto e ascoltato le loro famiglie e cercato le risposte ai bisogni dei bambini. A oggi, dei 154 bambini accolti nei nostri servizi, più del 40% ha una diagnosi di autismo. Bambini a cui abbiamo dovuto dare risposte, creando nuovi servizi e rimodulando i servizi già esistenti.

Nel 2014 abbiamo attivato il servizio di Case Manager Autismo, finanziato dalla Regione Lombardia. Il case manager è un operatore che si prende in carico la gestione della famiglia del bambino, il suo obiettivo è individuare interventi terapeutici e assistenziali e stilare un progetto educativo analizzando bisogni e cercando risposte adatte.

In termini pratici questo può essere descritto in tre funzioni: orientare, informare e accompagnare. Il case manager, infatti, è una figura chiave che ha il compito di costruire una rete che metta in connessione tutte le realtà con cui il bambino nella sua vita quotidiana viene in contatto (scuola, oratorio, luoghi per il tempo libero e lo svago), affinché venga costruito un intervento per il miglioramento delle qualità della vita. Le famiglie prese in carico dal servizio di Case Manager di l'abilità sono attualmente 22, residenti nel territorio di competenza di ATS Città Metropolitana di Milano.

Nel 2015 nasce Agenda - Centro per i disturbi dello spettro autistico che offre un intervento intensivo e precoce per i bambini dai 2 ai 7 anni, seguendo le linee guida della SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza).

Il modello di presa in carico prevede un intervento strutturato basato sull'approfondita valutazione dei punti di forza e debolezza di ciascun bambino e su alcuni principi di carattere generale: l'organizzazione dell'ambiente fisico, la scansione precisa delle attività, la valorizzazione degli ausili visivi e la partecipazione della famiglia al programma di intervento.

Oltre alla presa in carico nei nostri centri, alle attività di divulgazione presso le scuole con insegnanti ed educatori, in questi anni abbiamo sviluppato partnership con importanti università italiane per approfondire e creare nuovi modelli di gioco e apprendimento per i bambini con disturbi dello spettro autistico.

All'esigenze di bambini e famiglie in questi anni abbiamo sempre risposto con servizi innovativi che puntano a creare un miglioramento della qualità della vita del bambino stesso, ma anche della sua famiglia.

### **MUSEO PER TUTTI**

Il progetto MUSEO PER TUTTI - Accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva, avviato nel 2015 grazie al sostegno della Fondazione De Agostini, rende accessibile alle persone con disabilità intellettiva i musei e i luoghi d'arte, attraverso la creazione di percorsi e materiali dedicati intellettivamente,